

ANTARCTICA

Ai confini del mondo



A Milano all'Hangar Bicocca sino all' 8 giugno la mostra Antarctica. Nella primavera del 2007 Lucy+ Jorge Orta hanno intrapreso una spedizione in Antartide per partecipare ad un progetto di inter-

venti artistici nella zona. Un viaggio reale e simbolico ai confini del mondo, dove le condizioni ambientali e di vita sono estreme, al limite della sopravvivenza. La mostra è curata da Bartolomeo Pietro-

marchi ed espone per la prima volta in modo organico e completo le opere e la documentazione realizzati in Antartide. La mostra costituisce anche l'occasione per presentare alcune opere rea-



HANGAR BIOCCA

ANTARCTICA LUCY+JORGE ORTA



esposte varie installazioni come Orta Water, sul progetto del riciclo e riuso dell'acqua, Urban Life Guard, una serie di figure di sopravvissuti realizzate dagli artisti per le loro performance urbane, Nomad Hotel, un grande camion militare riconvertito con micro strutture abitative, M.I.U. (unità di intervento mobile), un'ambulanza della Croce Rossa trasformata al cui interno viene distribuito ai visitatori l'International Antarctic Passport, un passaporto reale, creato dagli artisti come simbolo della libera circolazione tra i popoli, per l'abolizione di tutte le frontiere, reali e immaginarie, ostacolo all'integrazione e allo scambio culturale tra i popoli. In occasione della mostra sono prodotte due nuove opere: OrtaWater-Unità di Intervento Fluviale e Life Line, una grande installazione a parete di poetici giubbotti salvagente.

lizzate da Lucy + Jorge Orta nel corso degli ultimi cinque anni sulle tematiche delle emergenze sociali, ambientali e umanitarie contemporanee: mobilità, diaspora, emergenza climatica e ambientale, diritti umani.

Lucy+Jorge Orta presentano negli spazi dell'Hangar Bicocca le 25 tende che costituivano Antarctic Village - No Borders installate in Antartide da febbraio a marzo 2007 così come i Paracadute a goccia, gli Equipaggiamenti da sopravvivenza e il video della loro spedizione.

La mostra è concepita come un percorso tra nuove installazioni e una selezione dei primi lavori: oltre ad Antarctic Village-No Borders, sono

esposte varie installazioni come Orta Water, sul progetto del riciclo e riuso dell'acqua, Urban Life Guard, una serie di figure di sopravvissuti realizzate dagli artisti per le loro performance urbane, Nomad Hotel, un grande camion militare riconvertito con micro strutture abitative, M.I.U. (unità di intervento mobile), un'ambulanza della Croce Rossa trasformata al cui interno viene distribuito ai visitatori l'International Antarctic Passport, un passaporto reale, creato dagli artisti come simbolo della libera circolazione tra i popoli, per l'abolizione di tutte le frontiere, reali e immaginarie, ostacolo all'integrazione e allo scambio culturale tra i popoli. In occasione della mostra sono prodotte due nuove opere: OrtaWater-Unità di Intervento Fluviale e Life Line, una grande installazione a parete di poetici giubbotti salvagente.

